

I SOFTWARE OPEN SOURCE NELL'UNIONE EUROPEA

Sintesi



Giugno 2020

I SOFTWARE OPEN SOURCE NELL'UNIONE EUROPEA

Squadra responsabile del progetto:

Michał Kazimierczak, economista, EUIPO

Altair Breckwoldt Jurado, tirocinante, EUIPO

Nathan Wajsman, capo economista, EUIPO

Gli autori desiderano ringraziare Catalina Martínez del Consiglio nazionale delle ricerche spagnolo (CSIC) e Alex Sander della Free Software Foundation Europe (Fondazione per i software liberi d'Europa) per le loro utili osservazioni su una precedente bozza della presente relazione.

Autore dell'illustrazione di copertina: Gerd Altmann. Illustrazione autorizzata ai sensi della licenza Pixabay <https://pixabay.com/it/service/license/>

SINTESI

Il regolamento (UE) n. 386/2012 affida all'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (l'Osservatorio) compiti volti a migliorare la comprensione del valore dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) e a intensificare lo scambio di informazioni in merito a nuovi modelli di business competitivi che ampliano l'offerta legale di contenuti culturali e creativi. Nel quadro di tali competenze, l'Osservatorio redige relazioni di ricerca che contengono informazioni sui vari contesti d'uso dei DPI e sull'importanza di tale uso per le singole imprese e per l'economia europea. La presente relazione si concentra sui software open source (software con codice sorgente aperto), spesso considerati un modo alternativo di organizzare le attività legate all'innovazione nel settore del software.

La presente relazione analizza l'ambito d'uso delle licenze open source da parte delle imprese commerciali nel settore europeo del software e pone l'accento sul modo in cui tali imprese utilizzano i diritti formali di proprietà intellettuale per sostenere i propri modelli di business che prevedono l'uso di software rilasciati con licenze open source.

I software open source nascono in risposta all'evoluzione del settore del software, alle specificità dell'innovazione in questo settore e alle incertezze relative alla protezione dei DPI sui software. La natura incrementale dell'innovazione dei software facilita il riutilizzo del codice. L'importanza delle economie di rete promuove soluzioni che incrementano l'ampia diffusione dei software. Il successo dei software open source affonda le sue radici nella preferenza culturale per la condivisione dei software tra le prime comunità di sviluppatori di software. I software presentano anche alcune caratteristiche specifiche che non sempre sono perfettamente compatibili con l'attuale sistema di protezione dei DPI. Ciò può portare a spostare l'interesse aziendale dai software in quanto tali ai prodotti e ai servizi che li integrano, con conseguenze per i modelli di business delle imprese di software e per il modo in cui queste utilizzano i DPI per sostenere tali modelli.

Il principale contributo del presente studio consiste in un'analisi dei risultati di un sondaggio condotto su un campione di 1 364 imprese con sede nell'UE e attive nel settore del software. Tale analisi mostra che i software open source sono diventati parte integrante dei modelli di business delle imprese di software. Queste ultime per lo più incoraggiano i dipendenti a sviluppare o utilizzare durante l'orario di lavoro software concessi con licenze open source. Negli ultimi anni, la maggior parte delle imprese che hanno partecipato al sondaggio ha mantenuto o aumentato la propria partecipazione allo sviluppo o all'utilizzo dei software open source. Questi ultimi comportano alcuni vantaggi tangibili che non si limitano solo all'abbassamento dei costi. Incorporando i software open source nei propri modelli di business, le imprese possono ottenere vantaggi strategici connessi a una più estesa diffusione dei software e a un più ampio patrimonio di conoscenza da poter sfruttare. Stando ai dati del sondaggio, i software open source non limitano le opportunità commerciali per le imprese di software, anzi le ampliano, e, per la maggior parte, queste considerano tali software un'opportunità, invece che una minaccia, per il proprio modello di business. Il tasso di ingresso nel settore è elevato e molte imprese di recente costituzione indicano che i software open source rivestono particolare importanza nella decisione di avviare l'attività. Per più di un terzo delle imprese di nuova costituzione che sviluppano o utilizzano software open source, l'esistenza di tali software ha costituito un elemento decisivo nell'avvio dell'attività.

Le imprese che consentono ai dipendenti di impegnarsi nello sviluppo di software open source nell'orario di lavoro sono in qualche misura più scettiche riguardo all'attuale sistema di protezione dei DPI rispetto alle controparti meno interessate ai software open source. Tuttavia, i metodi di protezione della proprietà intellettuale, informali e formali, sono importanti per la loro capacità di trasformare le opportunità di mercato associate ai software open source in modelli di business redditizi. Le risposte al sondaggio mostrano che la più alta è la quota delle entrate derivanti dalla vendita di licenze tra le imprese che sviluppano software open source, più frequente è l'uso di licenze proprietarie. Le imprese per le quali la quota delle entrate derivanti dalla vendita di licenze è relativamente più bassa tendono piuttosto a usare licenze non proprietarie per la distribuzione di software. Gli incentivi a contribuire ai software open source dipendono, tuttavia, dalla protezione della PI incorporata nei servizi e nei prodotti che integrano i software. Tra questo tipo di imprese, la strategia più comune si fonda sullo sviluppo di servizi che integrano i software open source oppure sull'incorporamento di software in prodotti tangibili.

Sussistono alcune differenze nell'uso e nella valutazione dell'efficacia delle varie misure di protezione della PI in base all'interesse per i software open source. Mentre le imprese che non sviluppano software open source tendono ad affidarsi in misura relativamente maggiore ai brevetti, ai segreti commerciali e a disegni e modelli, quelle che li sviluppano si affidano maggiormente al diritto d'autore, ai nomi di dominio Internet e a misure informali di protezione della PI. L'uso dei marchi è quasi lo stesso tra i diversi gruppi di imprese. La differenza tra le imprese non è altrettanto evidente nella valutazione dell'efficacia delle varie misure di protezione della PI. Tra le imprese che sviluppano software open source, infatti, la percentuale di quelle che prendono in considerazione i diritti d'autore, i marchi, i disegni e i modelli quali misure di protezione efficaci dei propri prodotti e servizi è maggiore rispetto alle imprese che non sviluppano software open source. Questo dato suggerisce che le imprese che operano nell'ambito dello sviluppo di software open source possono rinunciare alla licenza di tipo proprietario per i software basandosi sulla protezione della PI per altre parti dei propri modelli di business.

Dall'analisi delle risposte al sondaggio si evince che l'impegno profuso dalle imprese nei software open source è dettato da un approccio pragmatico, legato al costo più basso e ai vantaggi strategici che derivano dal processo decentrato di sviluppo dei software open source, più che da posizioni ideologiche. Lo sviluppo e l'uso di software soggetti a condizioni di licenza open source comportano vantaggi per le imprese aprendo nuove opportunità commerciali basate su servizi e prodotti che integrano software open source. A trarne beneficio sono anche le comunità che operano nel settore dei software open source poiché l'interesse commerciale delle imprese offre prospettive più stabili e a lungo termine per lo sviluppo di software open source.

La *governance* per software open source e l'efficacia dei modelli di business basati sull'open source dipendono fortemente dal rispetto da parte degli utenti dei termini contrattuali di licenza dei software open source e delle disposizioni in materia di diritto d'autore. Ciò conferma la versatilità dell'attuale sistema dei DPI che consente la nascita di nuovi metodi di *governance* dell'innovazione che contribuiscono a una più ampia diffusione di prodotti innovativi salvaguardando nel contempo la capacità delle imprese di trarre vantaggio dalle loro innovazioni.



I SOFTWARE OPEN SOURCE NELL'UNIONE EUROPEA